

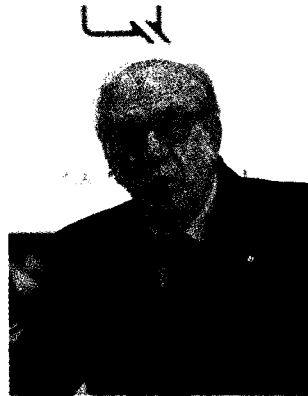
GL 0DUWHG u IHEEUDLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri</b>				
31	Italia Oggi	08/02/2022	<i>Professioni tecniche a supporto dei borghi</i>	3
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
8	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>Pnrr, bando da 500 milioni per i servizi organizzati per le aree interne al Paese (C.Fotina)</i>	4
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
17	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>Cybersecurity, la spesa sale a quota 1,5 miliardi (E.Netti)</i>	5
<b>Rubrica Innovazione e Ricerca</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>R&amp;S, innovazione e design: la mappa delle spese per cui scattano gli sconti (E.Reich/F.Vernassa)</i>	6
<b>Rubrica Economia</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>Int. a M.Bottazzi: "Corbevax e' senza brevetto per il bene dell'umanita'" (A.Codignola)</i>	8
18	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>L'Africa produce la copia legale di Moderna (A.Cod.)</i>	11
<b>Rubrica Politica</b>				
9	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>Al via con 90 audizioni. Oggi tavolo sui balneari (C.Fo.)</i>	12
2	Italia Oggi	08/02/2022	<i>La burocrazia puo' far naufragare il Pnrr (C.Valentini)</i>	13
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
38	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>Nei parametri forensi debutta la tariffa oraria (G.Negri)</i>	15
31	Italia Oggi	08/02/2022	<i>Cambiano i parametri forensi (D.Ferrara)</i>	16
31	Italia Oggi	08/02/2022	<i>Dal Cndcec formazione sulle elezioni</i>	17
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
37	Italia Oggi	08/02/2022	<i>Iscrizioni, uno su tre sceglie l'istituto tecnico (E.Micucci)</i>	18
<b>Rubrica Fisco</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>Eco-sismabonus sotto tiro, maxi sequestro da 1,3 miliardi (S.Fossati)</i>	19
37	Il Sole 24 Ore	08/02/2022	<i>Per i lavori 110% restano dubbi sull'Iva dei beni significativi (S.Rivetti)</i>	20
1	Italia Oggi	08/02/2022	<i>Cessione crediti, si' riapre (C.Bartelli)</i>	21

## Professioni tecniche a supporto dei borghi

Superbonus 110% non «mordi e fuggi», bensì «strutturale» (insieme ad altri incentivi in edilizia, incluso quello per la prevenzione sismica) per rivitalizzare i piccoli borghi storici della nostra Penisola che, grazie all'avviso pubblico del ministero della Cultura, finanziato nel quadro del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), potranno essere rigenerati e diventare turisticamente più attrattivi. E, in questo scenario, rilevante sarà il ruolo rivestito dai professionisti dell'area tecnica, che potranno prestare supporto alle amministrazioni locali sin dalla fase di stesura dei piani. È l'idea lanciata ieri mattina, nel corso di un convegno online promosso dal Consiglio nazionale degli ingegneri per discutere dell'opportunità del dicastero guidato da Dario Franceschini, in scadenza il 15 marzo prossimo: il bando prevede due linee d'intervento, una «per sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione, o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni, per un ammontare complessivo di 420 milioni, alla cui selezione provvederanno le Regioni/Province autonome», l'altra orientata a dar vita ad iniziative «di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, con risorse pari a 580 milioni» presentate da comuni in forma singola, o aggregata (fino ad un massimo di 3 comuni) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.



Armando Zambrano

Prima della pandemia, ha argomentato il presidente degli ingegneri italiani Armando Zambrano, «parlavamo tanto di «smart city», ma il Covid ha cambiato la nostra prospettiva» e, dovendo ricorrere allo «smart working, ci siamo ritrovati improvvisamente a rivalutare i borghi» in via di graduale spopolamento. La dotazione dell'avviso pubblico, «pari a circa un miliardo di euro, non basterà per gli oltre 5.500 piccoli comuni», tuttavia, ha proseguito, cogliendo l'«assist» del coordinatore nazionale piccoli comuni dell'Ance Massimo Castelli, il ricorso al Superbonus «può essere importante. Va bene fare le strade, gli impianti, la pubblica illuminazione e mettere la banda

larga in questi borghi ma, se non mettiamo a posto le abitazioni, torneremo a fare delle cattedrali nel deserto», ha scandito Zambrano.

Dagli altri partecipanti all'evento (tra cui rappresentanti dei ministeri della Cultura e delle Infrastrutture e mobilità sostenibili e sindaci di amministrazioni con meno di 9.000 abitanti) sono arrivate sollecitazioni a non disperdere l'opportunità di finanziamento, restituendo «dignità» alle aree poco abitate del Paese. E agendo per «ricostruire le comunità», però «valorizzando le energie locali» con progetti che non siano più calati dall'alto (dal governo centrale), bensì «concretamente radicati nel territorio».

**Simona D'Alessio**

—© Riproduzione riservata—





ADOBESTOCK



**Aree interne al Sud.** Risorse per potenziare servizi e infrastrutture di comunità

**INVESTIMENTI PNRR**

Il ministro per il Sud Mara Carfagna ha ammesso la difficoltà di rispettare la clausola del 40% riservata al Mezzogiorno per gli investimenti del Pnrr

# Pnrr, bando da 500 milioni per i servizi organizzati per le aree interne al Paese

**Mezzogiorno**

**Carfagna: «Avviso entro marzo. I progetti Zes partono dall'interporto di Nola»**

**Carmine Fotina**  
ROMA

La primissima fase di implementazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha mostrato tutta la difficoltà di rispettare la clausola che prevede di destinare al Sud almeno il 40% degli investimenti ripartibili a livello regionale. Nella ricognizione del So-

le-24 Ore del 16 gennaio, emergeva che sui primi 65 bandi aperti dai ministeri, dieci non rispettano la quota. Ieri, durante l'audizione alla Camera sul Pnrr, il ministro per il Sud Mara Carfagna ha ammesso il problema sottolineando che il controllo ex post dei bandi, una volta cioè pubblicati, non è sufficiente, «soprattutto se si vuole evitare che le misure correttive e compensative operino solo in una fase "patologica"». Poche ore prima dell'audizione si è svolta una

**In alcune gare assente la quota del 40% al Sud. Il ministro: cambiamo meccanismo per controllare ex ante**

riunione sul tema, ha aggiunto il ministro nelle risposte ai parlamentari, per affinare un meccanismo che, di intesa con il ministero dell'Economia, consenta anche al ministero del Sud di avere un monitoraggio reale dell'azione delle varie amministrazioni competenti per intervenire prima che un bando sia ormai pubblicato. Di fatto, comunque, per i bandi già aperti e che non rispettano la quota adesso dovrebbe essere necessario pensare a un intervento compensativo.

Tra i bandi di diretta competenza del ministero per il Sud, invece, il prossimo è in arrivo entro marzo. «Pubblicheremo un avviso pubblico per i 500 milioni di nuove risorse previste nell'ambito dell'intervento di "Potenziamento dei servizi e infrastrutture sociali di comunità" rivolto ai Comuni delle aree interne» preannuncia Carfagna. La linea di intervento, che prevede complessivamente 725 milioni di euro, include anche 225 milioni già ripartiti tra i Comuni del Mezzogiorno dal Dpcm del 17 luglio 2020. Con questi fondi si punta a facilitare l'erogazione di una serie di servizi (ad esempio agli anziani e a persone in difficoltà) migliorando i collegamenti con i centri urbani.

Occorreranno invece oltre 30 interventi per concretizzare i progetti nelle Zone economiche e speciali finanziati dal Pnrr con 630 milioni. Entro febbraio sarà indetta la prima gara, per 30 milioni, relativa alle infrastrutture dell'interporto di Nola (Napoli).

Dopo un lungo stallo, sono stati finalmente nominati i commissari straordinari incaricati di sbloccare le procedure nelle Zone economiche speciali e quindi rendere realizzabili gli interventi del Pnrr. «Nei prossimi mesi - ha aggiunto Carfagna nel corso dell'audizione - ci occuperemo di promuovere le Zone in Europa e nel mondo, a partire da un evento a tema che terremo a marzo a Expo Dubai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cybersecurity, la spesa sale a quota 1,5 miliardi

## Osservatorio Polimi

Un terzo delle imprese segnala un aumento degli attacchi nel 2021

Investimenti in rapporto al Pil: Italia all'ultimo posto tra i Paesi del G7

Enrico Netti

Un'offensiva senza freni. È quella scatenata dagli hacker nel 2021, anno in cui si è registrata una crescita record degli attacchi informatici contro bilanciati da investimenti in cybersecurity per poco più di 1,5 miliardi con un +13% sul 2021. Sono le conseguenze della nuova normalità nell'era della pandemia scandita dallo smartworking che indirettamente "agevola" l'attività delle bande criminali. Un terzo delle imprese dichiara di avere effettivamente rilevato un ulteriore aumento degli attacchi informatici nell'ultimo anno. Nella giornata mondiale per la sicurezza in rete, istituita dalla Commissione Europea, Il Sole-24 Ore è in grado di anticipare i contenuti dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano. «Dallo sfruttamento di vulnerabilità sempre più critiche fino alla sempre maggiore diffusione di ransomware con ripercussioni disastrose, stiamo assistendo a una vera e propria guerra cyber - avvertono i ricercatori del PoliMi il cui Osservatorio verrà presentato il 16 febbraio -. Tra le tendenze rilevate nel 2021, pre-

occupano gli attacchi rivolti a infrastrutture critiche, quelli che prendono di mira sistemi sanitari e quelli indirizzati all'intera supply chain, che generano impatti a cascata su tutte le aziende fornitrici, clienti o utilizzatrici di un servizio o un prodotto». Tra le vittime illustri del 2021 la Siae, Sogin (Società gestione impianti nucleari), i siti dei sistemi sanitari delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Lombardia, Calabria e Veneto oltre a ospedali, farmacie e aziende. La richiesta è una sola: il pagamento del riscatto in criptovalute. «Il 2021 rappresenta un anno record per il cybercrime: in Italia solo nel primo semestre, dicono i dati Clusit, si sono registrati 1.053 attacchi critici, +15% sullo stesso periodo 2020



**Piva: «L'Agenzia Nazionale diventerà il punto di riferimento strategico e operativo, previste assunzioni»**

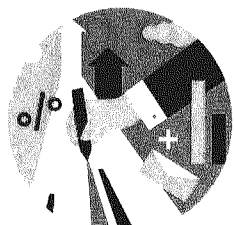
-premette Alessandro Piva, direttore dell'Osservatorio Cybersecurity del Politecnico di Milano -. La Pa e la Sanità registrano un aumento degli attacchi in tutto il mondo e molto spesso sono le organizzazioni con meno competenze al proprio interno per farvi fronte. Oltre al caso del Lazio si sono registrati numerosi attacchi andati a buon fine in tanti enti italiani, tra cui Asl e ospedali, episodi che hanno avuto forti ripercussioni sui servizi erogati tra cui le vaccinazioni». Quasi sempre gli attacchi sono involontariamente agevolati dal fattore umano e dalle scarse risorse stanziante. Il rapporto tra spesa in cybersecurity e Pil continua ad apparire limitato, con un rapporto che si mantiene infatti

stabile a un tasso dello 0,08%. L'Italia rimane così all'ultimo posto tra i Paesi del G7 in questo elemento trainante di sviluppo. «Il 54% delle grandi aziende ravvisa la necessità di rafforzare le iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale sui comportamenti da tenere nelle nuove modalità di lavoro» evidenzia il report. L'attenzione è al massimo e nelle grandi imprese i sistemi di gestione dell'information security e della data protection si collocano al primo posto tra le priorità di investimento in logica prospettica in materia di innovazione digitale in cui la prima posizione viene occupata per il secondo anno consecutivo, sia - per la prima volta in assoluto - per le Pmi.

Un aiuto arriverà dal Pnrr dove la cybersecurity ricopre un ruolo rilevante. L'attenzione si concretizza negli investimenti previsti nella Missione 1, con 623 milioni mirati a dotare la Pa di presidi e competenze di cybersecurity, e nella Missione 4, con ulteriori fondi a sostegno della ricerca su tematiche innovative. «Il Pnrr rappresenta un'opportunità straordinaria per tutelare le Pa che ad oggi risultano realmente vulnerabili - segnala Piva -. L'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale diventerà il punto di riferimento a livello nazionale e sono previste tra le 300 e le 800 assunzioni entro 2027. Supportare gli enti locali in una sfida troppo grande per loro è l'obiettivo dei fondi del Pnrr e dell'Agenzia. Per far ciò, è indispensabile anche investire parte dei fondi per favorire lo sviluppo di nuove competenze e la formazione di nuovi profili professionali che possano un domani diventare volano anche per lo sviluppo della filiera cyber in Italia nel mondo privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Aiuti alle imprese**  
R&S, innovazione  
e design: la mappa  
delle spese per cui  
scattano gli sconti



**Reich e Vernassa**

— a pag. 33

# Dal personale agli ammortamenti le spese coperte dai bonus R&S

## Aiuti alle imprese

Necessario produrre  
la certificazione  
del revisore legale dei conti

Sui servizi di consulenza  
rileva il luogo in cui  
è stato sostenuto l'onere

**Emanuele Reich**  
**Franco Vernassa**

Nuove regole per i crediti di imposta prorogati dalla legge di Bilancio. Occhio all'identificazione delle attività ammissibili e delle spese pertinenti per il calcolo del beneficio e alle differenze esistenti tra i vari crediti per determinare la base di calcolo. Mentre l'individuazione delle spese ammissibili può richiedere anche un adeguato supporto contabile e documentale.

Le regole comuni prevedono che le spese (articolo 6 del Dm 26 maggio 2020): 1) siano considerate ammissibili nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità; 2) rilevino temporalmente secondo i criteri di cui all'articolo 109, commi 1 e 2 del Tuir, per tutte le imprese, indipendentemente dai principi contabili adottati; 3) siano effettivamente sostenute; 4)

corrispondano alla documentazione contabile predisposta dall'impresa con la certificazione rilasciata dall'incaricato della revisione legale dei conti; 5) si riferiscano ad attività per le quali è predisposta una relazione tecnica che ne illustri finalità, contenuti e risultati.

Se sotto questi profili la disciplina è comune, nel momento di determinare la base di calcolo i singoli crediti d'imposta presentano differenze. Ad esempio, si prevede solo per le attività di R&S (comma 200), e non per l'innovazione (comma 201) e il design (comma 202): la maggiorazione al 150% delle spese per i contratti stipulati con università e istituti di ricerca aventi sede nel territorio dello Stato (comma 200, lettera c), secondo periodo). Non si comprende bene perché la maggiorazione al 150% per le spese per i contratti stipulati con università e istituti di ricerca non sia di applicazione generale; la rilevanza delle quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi di privative industriali e simili relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale.

In merito alle tre tipologie di credito, merita sottolineare che sia le spese per contratti aventi per oggetto il diretto svolgimento delle attività ammissibili, sia le spese per servizi di consulenza ed equivalenti, rilevano ove esse siano sostenute nei confronti di un soggetto residente in Italia, residenti Ue, See o white list.

Le spese del personale includono le spese per il personale dipendente, a prescindere dalla durata del rapporto, quelle per il lavoro autonomo o quelle relative ad altri rapporti diversi dal lavoro subordinato. Inoltre, le spese per il personale e quelle per i contratti di ricerca costituiscono anche la base a cui parametrare il tetto per l'ammissibilità delle spese per consulenze e delle quote di ammortamento dei beni materiali mobili e dei software. Per le spese di personale relative ai soggetti con rapporto di lavoro subordinato, assume rilevanza il costo del lavoro in senso ampio, comprensivo della retribuzione, al lordo di ritenute e contributi previdenziali e assistenziali, degli accantonamenti Tfr, delle mensilità aggiuntive, dei ratei delle ferie, dei permessi relativi alle ore o alle giornate impiegate nelle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta agevolabile, incluse le eventuali indennità di trasferta erogate al lavoratore in caso di attività svolte fuori sede.

In caso di prestazioni dirette riferibili alle attività ammissibili al credito d'imposta rese dall'amministratore o soci di società o enti, l'ammissibilità di tali spese: non può eccedere il 50% del compenso fisso annuo spettante ed è subordinata alla effettiva corresponsione, da parte della società, dell'intero importo del compenso fisso nel periodo d'imposta agevolato; è subordinata alla dichiarazione del legale rappresentante sull'effettiva partecipazione degli am-

ministratori alle attività ammissibili e sulla congruità del compenso in relazione al lavoro prestato, alle competenze tecniche, nonché alle retribuzioni e compensi riconosciuti agli altri soggetti impiegati direttamente nelle medesime attività ammissibili. Sono esclusi i compensi variabili e le somme attribuite a titolo di partecipazione agli utili.

Le quote di ammortamento relative ai beni materiali, mobili e dei software rilevano nel limite massimo dell'importo fiscalmente deducibile nel periodo di imposta agevolato ai sensi degli articoli 102 e 103 del Tuir (proporzionalmente ridotto in caso di utilizzo dei beni anche nelle ordinarie attività d'impresa).

In caso di locazione finanziaria, rilevano le quote di capitali dei canoni, nel limite massimo fiscalmente deducibile nello stesso periodo di imposta, ai sensi dell'articolo 102, comma 7 del Tuir. Per i beni materiali, mobili e per i software utilizzati in un'attività di ricerca, la documentazione contabile deve comprendere anche la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o del responsabile dell'attività ammissibile relativa alla misura e al periodo in cui gli stessi sono stati utilizzati per tale attività.

In base all'articolo 6, comma 1, del Dm 27 maggio 2020 le spese per la certificazione della documentazione contabile si considerano imputabili allo stesso periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti.

**LE TIPOLOGIE**  
**Regole diverse per le attività di ricerca e sviluppo rispetto a quelle di innovazione e design**

**COME SI ACCEDE**  
**Il credito va indicato nella dichiarazione del periodo d'imposta in cui sono stati sostenuti i costi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il confronto delle spese ammissibili per tipologia di credito d'imposta**

CREDITO R&D (COMMA 200)	CREDITO INNOVAZIONE (COMMA 201)	CREDITO DESIGN (COMMA 202)
<b>Spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato</b>		
Rilevano se relative a ricercatori e tecnici direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca sviluppo svolte internamente all'impresa	Rilevano se direttamente impiegati nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa	Rilevano se direttamente impiegati presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili
<b>Concorrono a formare la base di calcolo per il 150% dell'ammontare delle spese di personale a tempo indeterminato, al primo impiego, under 35, appositamente qualificato ed esclusivamente impiegato nelle attività ammissibili</b>		
Applicabile	Applicabile	Applicabile
<b>Quote ammortamento, canoni di locazione finanziaria o semplice, e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software, nel limite del 30% delle spese per il personale</b>		
Rilevano, anche se utilizzate per la realizzazione di prototipi o impianti pilota	Rilevano, anche se utilizzate per la realizzazione di prototipi o impianti pilota	Rilevano, anche se utilizzate per la progettazione e realizzazione dei campionari
<b>Spese per contratti aventi per oggetto il diretto svolgimento delle attività ammissibili, stipulati con soggetti residenti in Italia, UE, SEE o white list (commissionari). Per i contratti infragruppo, applicazione del principio "look through"</b>		
Rilevano come ricerca extra muros ovvero, se infragruppo, infra muros	Rilevano come ricerca extra muros ovvero, se infragruppo, infra muros	Rilevano come ricerca extra muros ovvero, se infragruppo, infra muros
<b>Maggiorazione del 150% per le spese per contratti stipulati con università e istituti di ricerca aventi sede nel territorio dello Stato</b>		
Applicabile	Non applicabile	Non applicabile
<b>Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali e simili relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale</b>		
Rilevano se cedente residente in Italia, UE, SEE o white list, nel limite massimo complessivo di € 1.000.000, se utilizzate direttamente ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività ammissibili. Non sono ammissibili le spese infragruppo	Non rilevano	Non rilevano
<b>Spese per servizi di consulenza ed equivalenti forniti da soggetti residenti in Italia, UE, SEE o white list</b>		
Rilevano nel limite massimo complessivo pari: ● al 20% delle spese per il personale ovvero ● al 20% delle spese per i contratti (aventi per oggetto attività ammissibili), senza tenere conto delle maggiorazioni previste	Rilevano nel limite massimo complessivo pari: ● al 20% delle spese per il personale ovvero ● al 20% delle spese per i contratti (aventi per oggetto attività ammissibili)	Rilevano nel limite massimo complessivo pari: ● al 20% delle spese per il personale ovvero ● al 20% delle spese per i contratti (aventi per oggetto attività ammissibili)
<b>Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi</b>		
Rilevano, anche se impiegati per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nel limite massimo del: ● 30% delle spese per il personale ovvero ■ del 30% dei costi per i contratti extra muros aventi per oggetto il diretto svolgimento delle attività ammissibili	Rilevano, anche se impiegati per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nel limite massimo del: ● 30% delle spese per il personale ovvero ● del 30% dei costi per i contratti aventi per oggetto il diretto svolgimento delle attività ammissibili	Rilevano, nel limite massimo del: ● 30% delle spese per il personale ovvero ● del 30% dei costi per i contratti aventi per oggetto il diretto svolgimento delle attività ammissibili
<b>Spese per certificazione fino ad un massimo di € 5.000 per imprese non obbligate alla revisione del bilancio</b>		
Rilevano	Rilevano	Rilevano































